Il corriere delle scuole magiche

Istituto scolastico Losone 4° edizione fine anno

anno scolastico 2024/2025

Sommario

Ambiente	Il gorilla	3
	L'insetto stecco	3
	Minerali fluorescenti	5
	Biodiversità	7
Narrazione	Mille e una notte	9
	Esercizio di stile ispirandosi a "il Lonfo" di Maraini	10
	Una creatura fantastica: l'ippogrifo	11
	La foresta stregata	12
	La Scimmia e il Capibara	14
La nostra scuola	Percorso armonizzazione	15
Scienza	Lo spazio	18
	Gli UFO	21
Dal premio Losone	Lettera di Francesco D'Adamo, autore del libro "Il sentiero degli orsi"	23
	Intervista a Francesca Ruggiu Traversi, autrice del libro vincitore del premio Losone "Dragoberto"	24
	La magica giornata del Premio Losone	25
Altro	Sol de Janeiro	26
	Un pollaio a scuola?????	28
Sport	Lamine Yamal	29
Giochi e non solo	Crucipuzzle Lamine Yamal	30
	Cruciverba	31
	Gioco sullo spazio	32
	Anticipazione Chiocciola 2025	34

Carissimi lettori,

manca poco, tra qualche giorno sarete tutti spaparanzati in piscina, al mare o al fiume eheh!

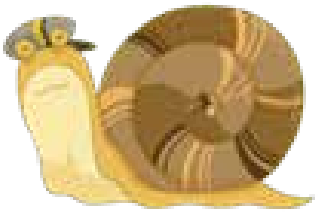
Ma questa volta tocca pure a me fare un po' di vacanza e come vedete dalla copertina sono già partito per una meta che vi lascio indovinare…

Mi raccomando, ricordatevi di mettere anche il Corriere in valigia! 😋

Vorrei salutare e fare un grande *in bocca alla lumaca* alla nostra giornalista Marina che l'anno prossimo inizierà la prima media! 🎉 🎉

Buona estate a tutti e a presto

Ciao ciao Cico



Il gorilla

Il gorilla è un mammifero, può arrivare a due metri di altezza in piedi. Esistono due sottospecie: il Gorilla Gorilla (occidentale) e il Gorilla Beringei (orientale). Questo animale vive circa 30 anni.

I gorilla vivono in gruppi da 5 a 10 esemplari composti da un maschio vecchio che è il capogruppo e ha la schiena argentata, dai maschi più giovani, e dalle femmine e i cuccioli. I gorilla si svegliano quando la luce entra nel nido. Il maschio dominante decide cosa fare, per esempio quando ci si mette in marcia, quando bisogna riprendere le attività, la ricerca del cibo, ecc. Questi animali si nutrono principalmente di bacche, germogli, foglie e della corteccia degli alberi staccata con i loro denti.

Esistono due specie di Gorilla e ogni specie comprende due sottospecie. I gorilla sono tipici abitanti delle foreste, quelli di pianura occidentali preferiscono le foreste pluviali e le zone umide di pianura, mentre i gorilla di pianura orientali e quelli del Cross River preferiscono le regioni.

I gorilla di montagna invece sono abitanti caratteristici della regione montuosa e si incontrano fino a 4.000 metri di altitudine.

Alan 3C

L'insetto stecco

Il suo nome scientifico é Bacillus rossius.
Appartiene all'ordine dei fasmidi, che in greco significa fantasma o spettro.

Aspetto e mimetismo: L'insetto stecco ha un corpo lungo e sottile, la sua lunghezza va dai 6 ai 10 centimetri.
Egli si può mimetizzare con le piante perché assomiglia a un bastoncino di legno.

Può avere la pelle marrone, verde o di entrambi i colori mescolati per mimetizzarsi con foglie o rami.

La femmina si differenzia dal maschio grazie a una linea chiara che le circonda la pancia.

Nutrimento: è erbivoro, si nutre con quasi tutti i tipi di foglie.

Habitat: l'insetto stecco vive in posti caldi, umidi e con abbondanza di piante.

Predatori: l'insetto stecco ha diversi nemici ad esempio: lucertole, uccelli (capinera e cinciallegra), mantidi religiose e ragni tigre (o ragni vespa).

Difesa: l'insetto stecco può utilizzare molte tecniche per difendersi:

1. Tanatosi: può irrigidirsi e fingersi morto.
2. Mimetismo: cambia leggermente colore per adattarsi all'ambiente.
3. Apertura ali: alcune specie possono spaventare i nemici con le loro ali sgargianti.
4. Odore: alcuni possono emanare dei cattivi odori per far scappare i nemici.

Ciclo di vita: l'insetto stecco fa la muta per crescere e diventare più grande. Durante la muta rischia di perdere una zampa o un'antenna.
Una femmina può deporre più di 1000 uova nella sua vita. Le uova possono essere attaccate a delle foglie o cadere sul terreno.

Secondo la specie e il clima, le uova possono generalmente impiegare da 14 giorni a 2-3 mesi per schiudersi. L'insetto stecco può vivere 1 anno e alcune eccezioni arrivano a 2 anni, che è un'eternità per un insetto.

Curiosità: l'insetto stecco non morde.

I piccoli si chiamano ninfe e sono di colore verde chiaro. In Malesia ci sono esemplari di insetto stecco giganti che raggiungono i 30-35 cm di lunghezza.

Gli insetti stecco possono essere allevati o tenuti in un terrario a casa.
Nel terrario, se c'è sovrappopolazione, gli insetti stecco rischiano di mangiarsi a vicenda.
La convivenza tra gli insetti stecco e foglia può essere molto difficile.

Anakin, Amy e Janira 5C

Minerali fluorescenti

I minerali sono naturali si trovano quindi in natura e l'uomo non può crearli. Sono solidi, ognuno è diverso dall'altro, perché sono formati da atomi diversi. Sulla terra secondo Wikipedia esistono circa 6.000 minerali.

I minerali si possono formare in tre processi: l'evaporazione, il raffreddamento del magma e il brinamento.

Esiste una scala per misurare quanto è duro un minerale, la scala si chiama SCALA DI MOHS e fu inventata nel 1812 da un mineralogista tedesco Friedrich Mohs. Qui da parte vedete i 10 minerali che compongono la scala: il più duro di tutti è il diamante mentre il più tenero è il talco.

I minerali si trovano nella roccia, ogni roccia è formata da diversi minerali. Le rocce si trovano ovunque sulla terra: sotto gli oceani, sotto i boschi, sulle montagne, nelle città, ecc…

Adesso vi parlerò dei minerali fluorescenti: sono dei minerali che hanno la capacità di emettere luci visibili con la luce ultravioletta, questo vuole dire che emettono colori speciali quando illuminati dalla luce ultravioletta.

Ecco alcuni esempi: l'adamite brilla di un verde vivace, la calcite può brillare di diversi colori come rosa, blu, verde e giallo, la sodalite brilla di giallo e nero, la fluorite brilla di un blu chiaro e scuro.

La fluorite è molto diffusa soprattutto in Italia, Svizzera, Brasile, Norvegia, Canada, Germania, Gran Bretagna, USA, Francia, Spagna, Russia, Messico, Marocco e Madagascar.

Lo sapevi che abbiamo dei minerali in testa? L'apatite è un minerale che abbiano nei denti, contiene il fluoro, un attivatore che alla luce UV li fa diventare bianchi scintillanti.

Adesso se hai capito puoi provare a risolvere questo gioco: per ogni domanda cerchia la risposta giusta. Alla sinistra della risposta c'è una lettera, scrivila in fondo nel quadratino del numero della domanda.

1. Di che colore brilla la adamite?

(Q) verde vivace (R) giallo vivace (N) blu vivace

2. Che minerale abbiamo in testa?

(M) l'ametista (U) l'apatite (I) il gesso

3. Come si chiamano i minerali che brillano alla luce UV?

(D) luccicanti (G) bellissimi (A) fluorescenti

4. Quanti minerali esistono sulla terra?

(L) circa 2'000 (M) circa 9'000 (R) circa 6'000

5. Qual è il minerale più prezioso al mondo?

(6) oro (L) ametista (Z) diamante

6. In che anno fu inventata la scala di Mohs?

(A) 1912 (O) 1812 (N) 1721

1	2	3	4	5	6

Yael 3B

Biodiversità

In questi mesi la 5A e la 5C hanno lavorato su un progetto approfondendo il tema della biodiversità.

Ci siamo divertiti e meravigliati nel fare questo lavoro sulla biodiversità dell'acqua dei due fiumi Maggia e Melezza!

Ad esempio, quando una compagna è entrata in acqua praticamente fino al petto, o quando tutti noi ci siamo inzuppati piedi e braccia e anche di più, e ancora quando abbiamo lasciato in giro stivali e calze.

O ancora, quando tutti quanti abbiamo giurato di non entrare più nei fiumi dopo aver visto chi li abita.

Non è stato facile fare questo esperimento ma ne è valsa la pena perché ci siamo divertiti tutti insieme: i ragazzi della 5A con quelli della 5C.

Siamo entrati nel fiume, nei riali laterali e in zone umide, abbiamo alzato i sassi e setacciato la sabbia alla ricerca di animaletti acquatici. Ci siamo appassionati a lavorare con palette e setacci, spruzzino e pennelli, abbiamo classificato gli invertebrati e dopo alcuni calcoli siamo riusciti a definire la salute dell'acqua. Ci è piaciuto scoprire i nomi degli insetti, il loro habitat e altre curiosità.

Per confermare le nostre scoperte in un secondo momento abbiamo svolto degli esperimenti in classe dopo aver formulato ulteriori ipotesi.

La maggior parte degli invertebrati non li si poteva definire simpatici al tatto e per il loro colore o al loro movimento.

Sapevamo però che la loro presenza è necessaria per garantire una certa quantità di insetti che planeranno sui fiumi e sulle rive.

Ma certo!

Le larve trovate dopo alcune metamorfosi, che possono variare da una a molte, diventeranno farfalline e insetti.

Altre specie hanno l'onore di morire e decomporsi lasciando, dopo il loro magico passaggio sotto la sabbia o in acque stagnanti, un terreno particolarmente fertile.

Ecco l'importanza della BIODIVERSITÀ che non lascia nulla al caso ma che dimostra che tutto ha uno scopo.

Anche una sanguisuga è un parassita che ha sviluppato una strategia di sopravvivenza basata sul consumo di sangue. La forma allungata e il corpo piatto le permettono di attaccarsi facilmente a vari tipi di animali ospiti.

L'indice saprobico è il dato che determina la presenza di biodiversità nel fiume!

Come si ottiene?

Se si moltiplica il numero degli animaletti raccolti per un coefficiente stabilito da esperti, se poi si sommano i risultati e si divide per il numero dei raccolti, insomma si ottiene una media. Ecco, allora si trova l'indice saprobico che valuta il grado di inquinamento organico dovuto a sostanze biologicamente decomponibili, ma non è adatto a indicare gli effetti di inquinamenti da sostanze tossiche e le conseguenze dell'acidificazione delle acque.

E queste ultime risposte le abbiamo trovate grazie alle analisi svolte in classe.

Ora possediamo dei dati significativi e li abbiamo scoperti cammin facendo!

IL FIUME non è inquinato e possiamo tranquillamente tornare a fare il bagno anche se non vorremmo entrare in contatto con i piccoli animaletti!

Al momento la natura si è salvata, la biodiversità esiste ancora, ma è meglio non esagerare con l'inquinamento perché l'acqua viene e va, si ricicla, sempre!

Per fare una ricerca servono dei mezzi già sperimentati dai ricercatori con grandi campioni.

Abbiamo scoperto che una domanda di ricerca deve essere falsificabile.

La ricerca è valida se sono stati effettuati molti test in tempi diversi.

Una ricerca inizia con una domanda, servono una o più ipotesi e poi si devono quantificare e interpretare i dati raccolti.

La risposta può valere qui e ora ma non in altri momenti o altri luoghi.

Adesso possiamo affermare che la natura è salva, la biodiversità esiste!

I ricercatori:

Aulen, Niccolò, Simone, Chiara, Saymon, Zoey, Tristan, Mielab, Mia, jeremy, Emma, Gaya, Yeray, Simon, Asia, Gioia, Sofia, Noè,

Noemi, Athena, Valentina, Sol, Janira, Amy, Elisa, Alexandra, Mayte, Lea, Natalie, Giada, Melissa, Antonella, Mario, Leandro, Leonardo Broggini, Leonardo dall'Omo, Anakin, Kian, Doriana e Joshua.

Mille e una notte

Nel mese di maggio la 5A e la 5C hanno partecipato ad un'interessante esperienza di teatro chiamata «Piazza Parola». Hanno deciso di scrivere una lettera di ringraziamento, eccola qui:

Gentil Signor Tomasini

la ringraziamo per le straordinarie e incantevoli storie che ci avete raccontato: ci è sembrato di far parte di una poesia.

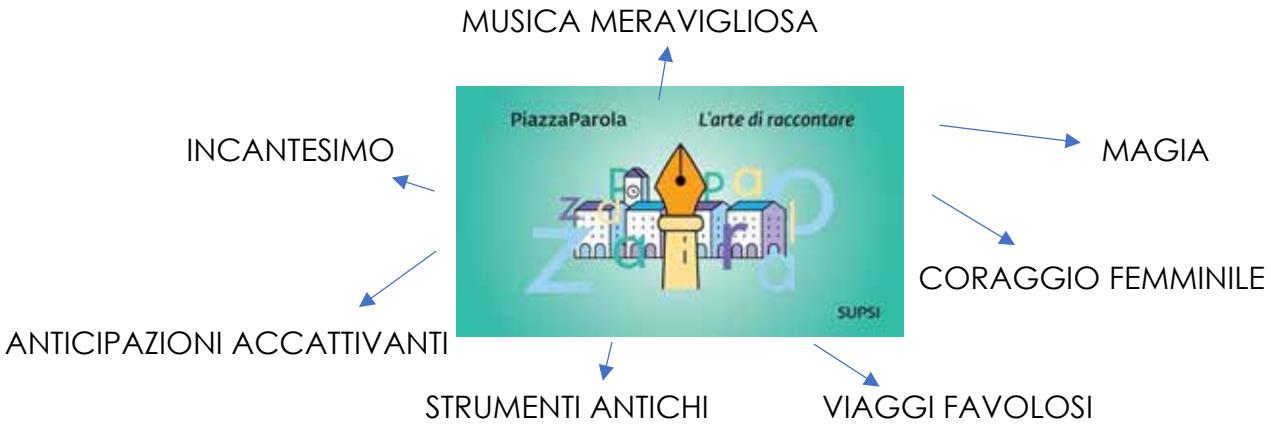
È stato molto affascinante scoprire come è strutturata la storia cornice e i racconti di Sherazade.

Alcuni personaggi delle fiabe sono molto determinati, le magie avvengono 3 a 3 e anche le situazioni si ripetono tre volte prima di risolversi con l'aiuto della magia.

Abbiamo notato che in tutte le storie, il ruolo femminile è molto importante. Le storie sembravano collegate in un modo unico, quasi magico e le voci delle narratrici e le melodie dolcissime dei musicanti hanno impreziosito i racconti! I luoghi dell'ascolto erano correlati alle fiabe, come gli strumenti che richiamavano il calore tropicale di quei posti lontani.

Le voci erano particolarmente adatte ai personaggi, come i luoghi, per esempio quella dei due innamorati, svolta al castello, parlava di una torre; oppure al cinema, dove si percepiva la magia della sala, nel buio. In piazza grande invece ti pareva di poter fare un viaggio lontano restando sulla stessa sedia.

Le quinte di Losone Piazza Grande di Locarno l'hanno vissuta così e la ringraziamo!



I nostri commenti …

- ✓ È stato magico e meraviglioso
- ✓ È stata una giornata piena di emozioni e di avventure
- ✓ È stata una GIORNATA così bella che vorrei sentire le storie ogni giorno
- ✓ È stato bello come interpretavano i personaggi e come suonavano
- ✓ È stato interessante e fantastico
- ✓ Ogni storia ti portava in un luogo magico
- ✓ È stata una giornata piena di storie
- ✓ Usavano strumenti particolari: bello!
- ✓ Ogni storia aveva qualcosa di eccezionale
- ✓ Le storie erano fantasiose

GRAZIE! 5A e 5C

Esercizio di stile ispirandosi a "il Lonfo" di Maraini

IL MAESTRO

Il maestro non urla e non balla

E molto raramente inciampa.

Ma quando si arrabbia, il maestro, piange piange

si ammala un poco e viene comunque a scuola.

È brusco il maestro!

Se parli ti acciuffa e ti manda fuori.

Se urli ti riprende poi ti aiuta.

Eppure il vecchio maestro infaticabile

che mangia e legge e si butta sui compiti.

fa un gran lavoro, fa scuola, quella vera!

Quasi quasi in segno di malinconia

gli daresti una carezza sul faccione.

Ma lui serio scappa, ti saluta e tu lo ignori.

Valentina e Antonella 5C

IL DIRETTORE

Il Direttore non corre, non salta e,

molto responsabilmente si rifocilla.

Ma quando soffia l'ariaccia

Vacilla un poco e lesto si camomilla.

È sereno il Direttore!

È tranquillo il Direttore,

rallenta e calmo ti ascolta.

E se parli troppo ti aiuterà e ti salverà.

Eppure il vecchio Direttore è stanco,

beve acqua, dorme e russa come un Kiwi,

fa letture silenziose e non guadagna più di un franco.

Se poi raggiunge gli obiettivi glieli ruberesti tutti

Ti faresti un baffo!

Lui poi ti scopre, ti sbeffeggia e tu offeso lo schivi.

Kian, Alexandra, Anakin 5C

E con la partecipazione di un compagno speciale:

DORIANO BUFFI IL DIRETTORE

Una creatura fantastica: l'ippogrifo

Ciao, oggi vi parlerò dell'ippogrifo. L'ippogrifo è una creatura fantastica dal mondo di Harry Potter. Questa creatura è un miscuglio tra l'aquila e il cavallo: ha il corpo come un cavallo, solo che al posto del pelo ha le piume. Le piume possono essere bianche, grigie, marroni, beige e/o marroncine. Ha un becco, ali e zampe posteriori (quelle davanti) con artigli come quelli di un'aquila. Una coda e le zampe inferiori (quelle dietro) come quelle di un cavallo. L'ippogrifo si nutre di carne di ermellino o di topo ma anche di pipistrelli o piccoli uccelli. Quando qualcuno si avvicina a questo "animale" l'ippogrifo s'inginocchia, significa che quella persona è buona, se invece reagisce aggressivo vuol dire che quella persona è cattiva e sarebbe meglio allontanarsi perché potrebbe essere mortale.

Spero che questo articolo vi sia piaciuto!

Ciao ciao

Moritz 5B

La foresta stregata

C'era una volta una foresta stregata. Nel cuore della foresta c'era un castello stregato. Nel castello c'era una lugubre nebbia oscura. Le finestre erano ricoperte di ragnatele. Il castello sembrava deserto tanto era silenzioso. Però si sentiva il fruscio del vento scuro. Nel castello faceva molto freddo e non sembrava esserci nessun segno di vita, eppure, in soffitta, in un angolino molto stretto, c'era un gatto molto vecchio.

Il gatto era praticamente invisibile tanto era nero e scuro e si confondeva perfettamente con il buio che c'era nella stanza del castello. Fuori dal castello il buio e il silenzio regnavano nella foresta, quella foresta non era mai stata così calma e silenziosa.

Un giorno, nella foresta, vennero ad abitare una famiglia di colibrì: a mamma Scintilla piacciono i fiori, alla figlia Violett piace bere il nettare dei fiori più freschi, alla sorella di Violett (che si chiama Stella) piace fare pozioni magiche, alla piccolina Scintillablù piace volare veloce e ama i fiori.

Un giorno Violett e le sue sorelle, andarono in cerca di bacche arcobaleno. Purtroppo, il cespuglio delle bacche era vuoto, i colibrì restarono a bocca aperta e non credevano ai propri occhi!

-Di sicuro sono passate le aquile e la loro alleata barbagianni Bianca! - disse Violett.

-Hai ragione- rispose Scintillablù -Dobbiamo escogitare un piano- propose Stella e così fecero.

Il giorno dopo, la mattina presto presto, Stella stava facendo le pozioni per il piano che aveva escogitato. Le sorelle, Violett e Scintillablù invece, si stavano preparando per andare nella foresta a cercare il capo dei nemici.

Appena uscite di casa incontrarono i loro amici pappagalli, tanti pettirossi e un pavone ai quali chiesero di accompagnarle, avevano bisogno anche di loro.

Nel cammino purtroppo incontrarono Bianca!

Bianca disse: - Ciao Colibrì, lo sapete che il vostro mondo sarà presto distrutto? –

-Oh, noooo! - esclamarono i colibrì. Salutarono i loro amici e tornarono a casa, erano distrutti.

-Cosa sono quelle facce? - chiese Stella.- Il nostro mondo sarà distrutto dai nemici! -

- No, noi li fermeremo- disse Violett, - Giusto! - concluse Scintillablù.
- Eccovi finalmente, dove eravate?

-Scusa mamma, non volevamo uscire senza permesso- disse Violett
-Va bene, vi perdono, però non fatelo mai più- disse Scintilla.
-Mamma, possiamo uscire, dobbiamo compiere una missione. Oramai siamo grandi, possiamo andare nella foresta da sole? - chiese Stella
-Va bene, però mi promettete che farete attenzione, ci sono tanti nemici in cerca di bacche arcobaleno per potenziare le loro macchine condannatrici. Però tutto questo fatelo domani, ormai è mezzanotte- disse Scintilla- Ma mamma- disse Stella- … ma niente, su correte a letto, domani vi aspetta una giornata impegnativa- concluse Scintilla.
E così fu fatto.

Il mattino seguente, Scintillablù disse: -Hei ragazze, andiamo nella foresta a cercare l'albero fatto di libri che raccontano le leggende della foresta e naturalmente anche quella delle bacche arcobaleno. -
Le due sorelle dissero in coro: -Hai avuto un'idea fantastica! Allora andiamo! -

Intanto i nemici nel loro covo avevano catturato tre pappagalli, Angelica, Verdina e Nic che erano diventati pallidi dalla paura.

I colibrì, guidati dai loro amici, avevano trovato il covo e visto tutta la scena: - Avete visto quei pappagalli rapiti, dobbiamo aiutarli! - Così Stella fece comparire una pozione a mezz'aria. Le due sorelle chiesero perplesse: -A che cosa serve quella roba? –

- È una pozione per farci diventare invisibili e andare a liberare i pappagalli-

- E dopo? - chiese Violett: - Dopo ruberemo le loro bacche e… avete in mente quel castello stregato? - Sì certo! -
-Ok, allora, visto che lo conoscete, potremmo andare lì a preparare il nostro piano. -
-Qual è il piano? -chiese Scintilla.
- Il piano è quello di intrufolarci nel covo dei nemici, prendere le bacche e con le bacche colorare il castello e la foresta, così da grigio, nero e scuro, diventerà multicolori. Appena avremo colorato con le bacche, chiederemo di fare pace con i nemici.
- Speriamo che vogliano! –
Così le tre sorelle nella notte uscirono di casa e andarono nel covo dei nemici.

I pettirossi nascosti tra le fronde facevano da guardia, mentre le tre sorelle, invisibili, presero di nascosto le bacche. Poi andarono nella stanza in cui si trovava la cella dei pappagalli, presero le chiavi e li liberarono. Le tre sorelle erano felicissime.

Il giorno dopo, tutti assieme, andarono con le bacche a colorare il castello e la foresta. Poi, quando chiesero ai rapaci di fare pace, i loro cuori si riempirono di gioia.

I nemici (che ora non sono più nemici) avevano risposto di Sì!

E fu così, che grazie ai colibrì, ancora oggi la foresta è salva e colorata!!!

Storia inventata da Penelope, Annabel, Chanel con l'aiuto dei loro compagni di 2A

La Scimmia e il Capibara

In Amazonia, nella giungla, viveva una scimmia che amava gli hot-dog. Ma il suo capo il Capibara gli ordinava di mangiare sempre sushi, sushi, sushi e sempre sushi. Un giorno la Scimmia per colpa di mangiare sempre sushi diventò azzurra a pois blu. Il Capibara si arrabbiò tantissimo perché ne aveva mangiato troppo.

Un po' di giorni dopo la Scimmia decise che voleva fare lo spazzacamino. Il giorno dopo provò subito a pulire un comignolo, con tutta la fuliggine che c'era dentro diventò nera e subito dopo fece scoppiare un incendio. All'im

provviso (per fortuna) arrivarono i pompieri e il capo dei pompieri era proprio il Capibara!

Per spegnere l'incendio il Capibara voleva preparare una pozione con dentro dei fiori di ibiscus ma trovò solamente delle margherite, di ibiscus ne era rimasto solamente uno. Il Capibara era allergico alle margherite, ma decise di usarle lo stesso e provare a fare la pozione. Dopo un po' passò Carletta la fidanzata della Scimmia e Pierina la fidanzata del Capibara. La Scimmia voleva comprarle l'ibiscus rimasto ma anche il Capibara aveva avuto la stessa idea per la sua fidanzata, allora litigarono e mentre stavano litigando un signore lo comprò. Il Capibara si arrabbiò tantissimo e anche le due fidanzate si misero a litigare e poi se ne andarono via.

Allora il capibara disse alla scimmia:

-Facciamo pace? Ti regalo uno shampoo.-

Ma in realtà era tutta finzione perché quando la Scimmia lo usò diventò tutta rosa!

Petra, Vita e Anaïs 3C

Percorso armonizzazione

Ciao a tutti, siamo la 3D e insieme al nostro maestro e a Vittoria abbiamo fatto visita a una sezione della scuola dell'infanzia per chiedere che cosa stessero facendo a scuola e aiutarli a comparire nel giornalino. Ci siamo tutti divertiti molto e speriamo di poter rifare questa esperienza anche nei prossimi anni e vi consigliamo di provarci anche a voi!

Ci siamo organizzati così: ci siamo divisi in due gruppi da 9 allievi, siamo andati nella classe della maestra Viola e abbiamo svolto delle attività tutti insieme.

Abbiamo scoperto che creano le fiabe esattamente come noi, ma che per farlo usano del materiale particolare, cioè delle scatoline con all'interno dei disegni fatti dai bambini stessi, che li aiutano a inserire tutti gli elementi necessari a creare una storia (ad esempio: protagonisti, antagonisti, oggetti magici, aiutanti, luoghi). Abbiamo anche potuto provare a pescare noi gli elementi e creare una storia tutti insieme.

Abbiamo inoltre scoperto che per riuscire a leggere, e quindi anche a creare storie, questi bambini hanno imparato a usare dei simbolini fatti apposta per sostituire le parole. Per mostrarci come funziona questo particolare modo di leggere, ci hanno presentato un bellissimo libro che si intitola *Io mi mangio la luna* di Michael Grejniec. È stato strano perché ci hanno sorpreso: i bambini della scuola dell'infanzia di solito non leggono così bene. Bravi!

Di seguito le nostre interviste fatte ai bambini della classe.

1. **L'utilizzo dei simboli nella creazione di storie**

Perché vi è venuto in mente di creare questo materiale?

Per imparare a raccontare le storie con più coraggio, in questo modo avevamo sempre davanti tutti gli elementi per far funzionare una storia. In più pescare ti rende fantasioso!

Quando avete iniziato a usarlo?
Abbiamo iniziato ad usarlo quando è arrivata la maestra Viola che ci ha proposto queste scatoline con dentro tutto il necessario per raccontare storie.

Quando è stato creato questo materiale?
Dopo che la maestra Viola ci ha fatto disegnare degli elementi per creare ad esempio l'antagonista, il protagonista, il luogo, l'oggetto magico.

Come avete creato / inventato le carte?
Abbiamo scelto insieme i personaggi e gli oggetti e li abbiamo disegnati e dopo li abbiamo plastificati.

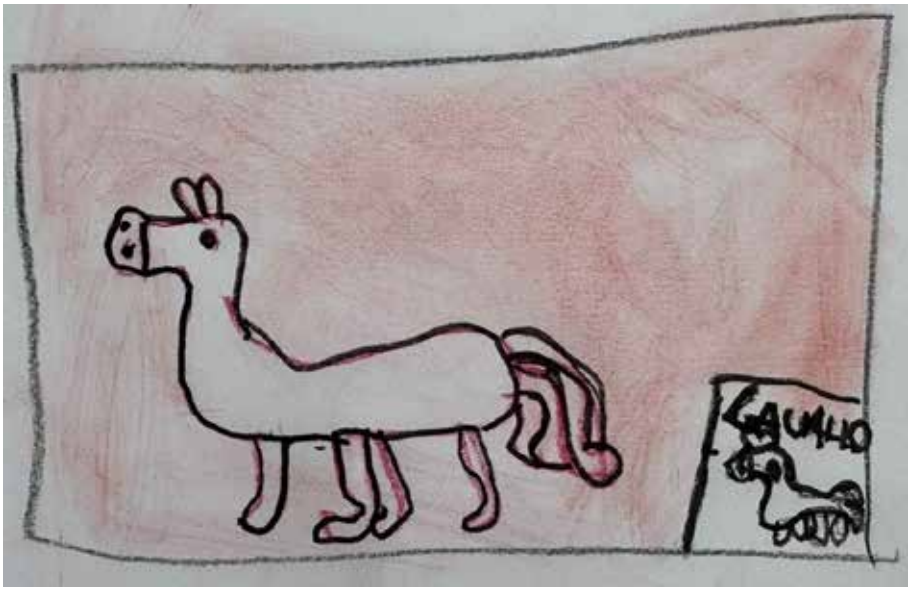
A cosa servono allora queste scatoline?
Servono a fare delle storie e ora le usiamo anche come gioco.

Come si struttura una fiaba/storia?
Si sceglie un posto in cui ambientare la storia, ci sono dei buoni (protagonisti) e un antagonista che vuole rubare ad esempio un tesoro. Alla fine, tutto deve sistemarsi e i buoni vincono.

Come sono fatte le scatoline? E come funzionano?
Ci sono diverse scatole con su dei pallini di diversi colori, in quella dei luoghi ci sono tanti posti diversi, poi si pesca un elemento per ogni scatolina e ci si costruisce la storia. Raccontiamo poi le storie a voce ma stiamo iniziando anche a scriverne alcune.

Quando ve le raccontate le storie? Quanto spesso?
Nei momenti liberi e ogni tanto alle panchine. Ce le raccontiamo tutti i giorni e alle panchine circa una volta a settimana.

È mai successo di creare due storie uguali?
No mai.



2. **<u>Il libro *Io mi mangio la luna* e i simboli per imparare a leggere</u>**

Di che cosa parla il libro?
Parla di alcuni animali che volevano assaggiare la luna e quindi si sono messi uno sopra l'altro per raggiungerla. Alla fine, il topolino è salito in cima e ha preso un pezzetto di luna per tutti. Ognuno ha detto che sapeva del suo cibo preferito.

Come usate i simboli e perché li usate?
Li usiamo perché così impariamo a leggere e arriviamo in prima elementare già preparati. Ora sappiamo già leggere.

Perché vi hanno dato proprio questo libro?
Perché è arrivato dalla biblioteca. Comunque, ce ne sono molti altri sia in biblioteca che qui in aula.

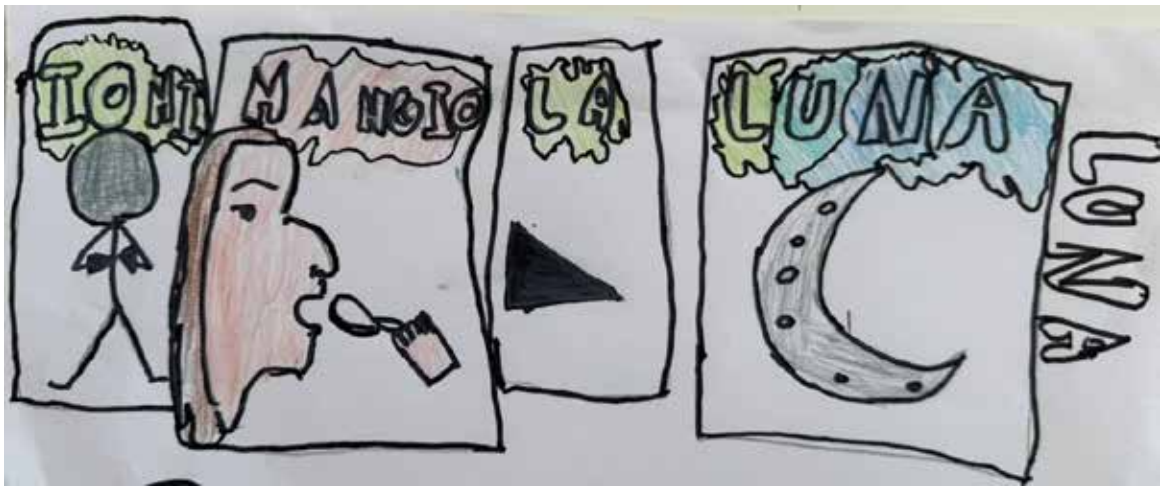
Come avete imparato il linguaggio dei simboli?
Lo stiamo ancora imparando e abbiamo bisogno ancora di tanto allenamento. Ci vuole

costanza. Stiamo anche provando a leggere i libri da soli. Ancora è difficile ma grazie ai simboli è più semplice.

Come è stato creato il libro e chi l'ha creato?
L'hanno creato stampandolo, è stata Alina, la nostra bibliotecaria, che ha aggiunto i simboli insieme a Viola. Questi simboli esistevano già, non sono stati creati apposta per noi.

Quanto spesso usate il linguaggio dei simboli?
Lo usiamo poco però usiamo sempre i simboli per aiutarci nella lettura.

Quando avete iniziato a leggere con i simboli?
Abbiamo iniziato quest'anno.



Speriamo che il lavoro degli allievi della sezione 8 della scuola dell'infanzia (e il nostro lavoro) siano interessanti. Un saluto a tutti e all'anno prossimo!

La 3D, per conto della sezione 8 della scuola dell'infanzia

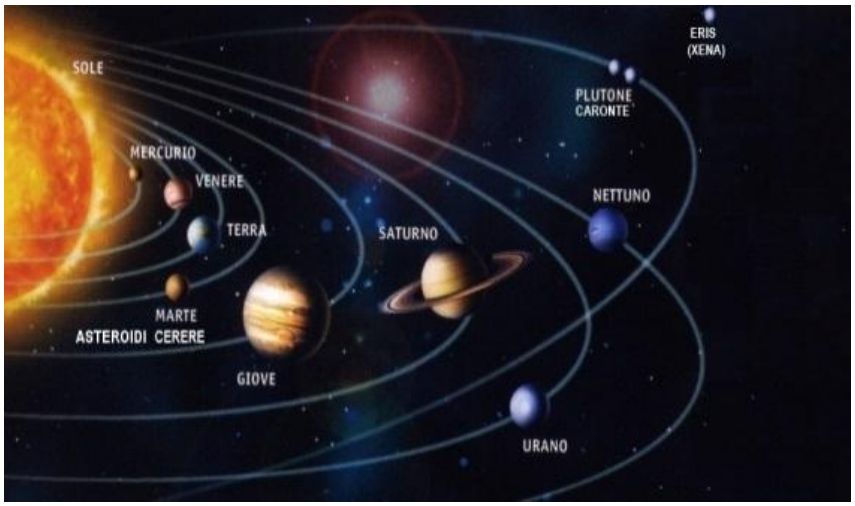
Lo spazio

Ciao a tutti in questo articolo vi parlerò dello spazio e degli elementi che lo compongono. Ho scelto questo tema perché mi interessa e magari anche a voi.

Ma che cos' è lo spazio?
Lo spazio è il nulla, come nulla intendo che non c'è neanche l'aria. Però in certi pezzi dello spazio ci sono i pianeti, le stelle, le galassie, gli asteroidi e tanti altri corpi celesti. I corpi celesti sono tutte le cose che ci sono nello spazio.

Nello spazio c'è pochissima gravità e questa dipende da quanto sei distante dagli oggetti massici. Ad esempio più ci si allontana dalla Terra minore sarà la gravità, ma se mi avvicino di più a Marte ad un certo punto verrò "catturato" dalla gravità di Marte. Se da grande diventerai un astronauta e andrai sulla luna, potrai fare grandissimi salti perché tu sulla luna pesi un sesto di quanto pesi sulla terra. Quindi se adesso pesi 24 chilogrammi sulla luna peserai 4 chili.

Il sistema solare
Il sistema solare è la composizione di 8 pianeti senza contare il Sole, che è una stella. In ordine sono Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano e Nettuno. Naturalmente nell'infinito universo ci sono tantissimi altri sistemi solari.



La nascita delle stelle
Le stelle sono un po' come noi, nascono, invecchiano e muoiono. Loro nascono in enormi nubi di gas che si chiamano nebulose. Dopo un po' le nebulose diventano più piccole e si schiacciano. Diventano così calde e dense e iniziano a dare avvio a reazioni nucleari. Quando questo ammasso diventa più caldo di 10 milioni di gradi si forma una stella. La stella brilla per via dell'idrogeno che si trasforma in elio producendo energia.

I pianeti
Certi pianeti sono formati da roccia e sabbia ma altri sono formati da idrogeno, elio e piccole quantità di ghiaccio. Ma che cosa sono l'elio e l'idrogeno? L'elio è il gas che c'è nei palloncini, l'idrogeno è un gas molto leggero, pesa14,4 volte in meno dell'aria. Questo gas non ha odore, non ha colore e non è velenoso. L'idrogeno non si può trovare sulla Terra.

Le galassie

Le galassie sono un enorme quantità di stelle e pianeti. Le galassie sono nate solo poche centinaia di milioni d'anni fa. All'inizio le galassie erano più piccole, a furia di scontrarsi si sono fuse insieme e sono diventate più grandi.

Gli asteroidi

Gli asteroidi sono pezzi che, quando i pianeti si sono formati non sono riusciti ad attaccarsi. Girano tuttora nello spazio. La maggior parte degli asteroidi è nella fascia principale, compresa tra Marte e Giove.

Nebulosa Aquila

Le nebulose

Ora vi parlerò delle nebulose perché mi piacciono molto.
Le nebulose, come ho detto prima, danno vita alle stelle. Come dice il nome sono delle nuvole di gas e polvere, composte principalmente da idrogeno ed elio. Se non vi ricordate cosa sono l'elio e l'idrogeno rileggete il capitolo "I pianeti".

Nebulosa Clessidra

Nebulosa a riflessione

Esistono quattro tipi di nebulose: nebulose diffuse, nebulose oscure, nebulose a riflessione e nebulose a emissione. Le nebulose a emissione sono nebulose che emettono luce di vari colori. Invece le nebulose a riflessione riflettono la luce delle stelle più vicine.

Le nebulose possono assumere tante forme e colori, le più famose sono:

1) Nebulosa Aquila
2) Nebulosa Clessidra
3) Nebulosa del Granchio
4) Nebulosa di Orione
5) Nebulosa Laguna
6) Nebulosa M78
7) Nebulosa Testa di Cavallo
8) Nebulosa Testa di Strega

Nebulosa Testa di Cavallo

Nebulosa a emissione

Viaggiare nello spazio

Space Shuttle

Adesso vi parlo dei razzi e degli astronauti perché, secondo me, sono delle cose fantastiche e tutte da scoprire. Essere un astronauta è bellissimo, ma può avere anche degli effetti collaterali. Per esempio, nello spazio pesi pochissimo e quando torni sulla terra fai fatica a camminare, c'è molta più possibilità di rompersi un osso perché quando sei nello spazio non fai tanta fatica e tutto il corpo si indebolisce. Per questo motivo tornati sulla Terra anche il cuore fa più fatica a pompare il sangue. Per evitare questi problemi nella navicella gli astronauti fanno 2 ore al giorno di esercizio fisico. Un altro problema di quando un astronauta torna sulla Terra è che quando hai un oggetto in mano ti viene l'istinto di lasciarlo e ti stupisci se cade. Però anche con questi piccoli problemi è un'esperienza bellissima!!!

I razzi sono il mezzo degli astronauti. I razzi sono lunghi tanti metri ma dipende dal tipo di razzo. Il più lungo del mondo è lo Starship, che è alto 123 metri. Questo razzo è stato programmato per andare su Marte. I razzi hanno tanti strati che perdono nello spazio per non pesare troppo nello spazio. La signora che vedete nell'immagine è Samantha Cristoforetti, una astronauta italiana che è stata nello spazio 370 giorni, 5 ore e 45 minuti.

Samantha Cristoforetti

Spero che l'articolo vi sia piaciuto e che continuate ad interessarvi allo spazio *Marina 5B*

Gli UFO

Ciao a tutti, in questo articolo ho deciso di parlarvi degli UFO e dei UAP perché mi sono sempre chiesta se esistono d'avvero oppure no..

Cosa si intende per UFO?
UFO è un acronimo che sta per Unidentified Flying Object cioè avvistamenti di fenomeni anomali non identificati.

Cosa si intende invece per UAP?
La NASA definisce UAP (Unidentified Anomalous Phenomena) le osservazioni di eventi nel cielo che non possono essere identificate né come aerei né come fenomeni naturali da un punto di vista scientifico.

Molto spesso però dopo aver effettuato verifiche e ricerche si può scoprire che un UAP era in realtà un drone o un velivolo militare.

L'ufologia
"Ufologia" è una parola utilizzata per descrivere tutti questi fenomeni e il grande interesse che suscitano. Adesso vi racconterò alcuni dei più misteriosi avvistamenti avvenuti nella storia:

Dischi volanti
Tutto ebbe inizio il 24 giugno 1947. Quel giorno il pilota americano Kenneth Arnold vide in cielo nove oggetti d'argento mentre stava volando con il suo aereo e li descrisse come dei "dischi volanti". È così che nacque il mito dei dischi volanti.

Oggetti volanti e silenzio assoluto
Nel giugno 2023 nei cieli di Mondragone in Italia alcuni abitanti hanno fatto un filmato di notte nel quale si vedono degli oggetti bianchi e grigi che non facevano rumore, che volavano tra i 500 e i 1000 metri d'altezza. Alcune persone hanno detto che gli oggetti sembravano riflettere la luce come se fossero fatti di metallo opaco. Una curiosità interessante è che certi padroni si accorsero che i loro animali domestici in quei giorni si comportavano in modo strano rifiutando il cibo con agitazione.

Luci verso il Vesuvio

Nel 1937 in un quartiere di Napoli due signori videro in cielo un oggetto che si alzava da terra per poi dirigersi verso il Vesuvio. All'epoca si pensava che fosse un test segreto di qualche società straniera. Certi ufologi hanno collegato tanti avvistamenti che si dirigevano verso vulcani attivi con il fatto che gli UFO sono attratti da luoghi instabili proprio come i vulcani.

Immagine finta, non è una fotografia

L'intruso alle spalle del sub

Nel 2023 un subacqueo in Sicilia ha ripreso involontariamente un oggetto sferico e scuro in un video che voleva mettere sui social. L'oggetto era alle spalle del subacqueo che si trovava a riva. La cosa strana è che l'oggetto non faceva rumore anche se si trovava a bassa quota ed è scomparso ad altissima velocità.

Mentre cercavo delle informazioni sugli avvistamenti ho scoperto che ci sono stati diversi casi su una specie di ragnatela chiamata bambagia silicea, che scende dal cielo ed è di colore bianco. Io non ci credo tanto che una specie di ragnatela cade dal cielo! Ma magari è tutto vero… chi lo sa?

Ecco due avvistamenti che parlavano della bambagia silicea:

1. Tra settembre, ottobre e novembre del 1954 una serie di segnalazioni ha colpito l'opinione pubblica dando vita ad una delle ondate di avvistamenti di UFO più documentate in Europa. Il 28 ottobre a Roma venne visto un oggetto volante non identificato da più di 100 persone. Nel mentre iniziò a scendere la bambagia silicea e quando la bambagia silice prende contatto con la nostra pelle o il terreno svanisce nel nulla!
2. La cosa curiosa è che la sera prima durante una partita di calcio a Firenze dovettero interrompere il gioco perché in cielo vennero visti 6 oggetti grigi accompagnati dalla bambagia silicea che scese su tutto lo stadio. Gli scienziati portarono questa strana sostanza in laboratorio ma non capitolo di che cosa si trattava. Voi penserete: -Ma come hanno fatto gli scienziati a prendere la bambagia silicea se al contatto con qualcosa svanisce? - beh non lo so nemmeno io come hanno fatto!

   Spero che l'articolo vi sia piaciuto e interessato. *Chloe 4C*

Lettera di Francesco D'Adamo, autore del libro "Il sentiero degli orsi"

Care ragazze e cari ragazzi,
mi spiace non essere là con voi e non potervi nemmeno salutare in teleconferenza ma sono impegnato in un'altra scuola dove incontro dei vostri coetanei che hanno letto... Il Sentiero degli Orsi!! Sono sicuro che mi faranno un milione di domande come mi avreste fatto anche voi e che parleremo di tante cose interessanti.

Sono davvero contento che la mia storia vi sia piaciuta, Il Sentiero degli Orsi è un romanzo che amo molto perché mi ha permesso di affrontare un argomento che da tempo mi stava a cuore: i diritti degli animali. Nei miei romanzi io parlo spesso di diritti - quelli dei bambini, delle donne, i diritti del lavoro, i diritti di chi è più povero e svantaggiato...Perché non parlare allora anche dei diritti degli animali? Ne hanno anche loro, è logico, ma noi troppo spesso li ignoriamo. Avete visto che il romanzo si ispira ad un fatto realmente accaduto, quello tristissimo dell'orsa Amarena.

Ma nel romanzo volevo parlare anche di un'altra cosa: dell'importanza di fare delle scelte giuste. Questo è un bel modo di diventare grandi, secondo me.
Avete visto che Caterina non è proprio un'eroina, è una ragazzina un po' imbranata, un po' fifona, pigra... Ma quando decide che vuole salvare l'orsa tira fuori una forza e un coraggio che nemmeno lei sapeva di avere. E lo stesso fa Matias.
Ci riescono perché salvare l'orsa e il suo cucciolo dalla furia dei cacciatori è una cosa giusta, una cosa che si deve fare. Come salvare i profughi inseguiti dalle guardie che cercano di notte di attraversare quella frontiera in cerca di un luogo che li ospiti, dove non ci siano guerra, fame, miseria. Sono sempre di più quelli costretti a farlo.

Avete visto che da grande Caterina farà una scelta ancora più importante, imbarcata sulla nave di una ONG che salva i naufraghi nel Mediterraneo. Matias invece diventa Guardia Forestale e continua a salvare gli orsi.

Morale della favola: cerchiano tutti di fare delle piccole grandi scelte anche se siamo un po' fifoni!

Continuate a leggere tante belle storie, mi raccomando!
Un caro saluto *Francesco*

Intervista a Francesca Ruggiu Traversi, autrice del libro vincitore del premio Losone "Dragoberto"

1. Come mai hai voluto fare la scrittrice?

Da bambina mi piaceva molto sia scrivere che leggere; mia mamma mi ha regalato un quadernetto che mi ha aiutato a inventare la mia prima storia di fantasia.

2. A che età hai cominciato a scrivere libri?

Ho iniziato a scrivere in terza elementare; scrivevo storie sullo stile della collana "Piccoli Brividi" e con animali come protagonisti.

3. Hai mai pensato di cambiare lavoro o di fare altri mestieri?

Ho studiato legge e sono diventata avvocato ma non ho mai praticato questa professione perché non potevo sfruttare la mia fantasia.

4. Leggi molti libri? Qual è il tuo autore preferito?

La mia autrice preferita è Agatha Christie e leggo un sacco di libri: ho sempre un libro in mano!

5. Dove prendi l'ispirazione per scrivere i tuoi libri? C'è qualcuno che ti aiuta?

Inizialmente mi ha aiutata mia mamma (un giudice molto severo), mio marito ed ora anche mio figlio che ora è in quarta elementare.
Non sempre trovo l'ispirazione in qualcosa di preciso: spesso uso la mia fantasia.
Per scrivere Dragoberto però mi sono ispirata al programma televisivo "Cuochi e fiamme".

6. C'è qualcuno nella tua famiglia che fa il tuo stesso lavoro o che ti ha appassionata al mondo dei libri?

No, non c'è nessuno in famiglia che scrive libri ma mio papà scriveva qualche poesia come hobby. I miei genitori mi hanno trasmesso la passione per la lettura.

7. Quanti libri hai già pubblicato? Qual è il tuo preferito?

Ho pubblicato 17 libri. Il mio libro preferito è il primo che si intitola "Il mistero del gatto d'oro".

8. n questo momento stai scrivendo? Quanto tempo impieghi per scrivere un libro?

Sì, in questo momento sto scrivendo due libri e impiego circa 2-3 mesi.

9. Ti è già capitato di "eliminare" un libro che stavi scrivendo perché non ti convinceva?

Non aspetto di scrivere tutto il libro per eliminarlo. Se riesco a scrivere i primi capitoli significa

che il libro mi piace e lo porterò al termine. Quando invece capita che mi annoio, lo cestino subito.

10. Che tipo di emozioni provi quando scrivi?

Provo le stesse emozioni che percepiscono i miei personaggi: mi sento empatica nei loro confronti.

11. Hai qualche consiglio o suggerimento da darci per inventare storie?

Vi consiglio di leggere tanti libri e scrivere tante storie.

I ragazzi delle quinte elementari di Ascona

La magica giornata del Premio Losone

La voce di Alina era decisa e molto determinata, l'esperienza unica avvolgeva gli allievi di quinta. La melodia dei libri trasmetteva un'energia speciale, le chiacchiere degli allievi corrispondevano a un solo argomento: il Premio Losone 2025!
Quest'anno i tre libri erano veramente significativi: Milo è un maschio e non può piangere ma, a parer mio, deve. Caterina ha avuto un coraggio immenso per salvare gli orsi. Dragoberto ha fatto fatica ad essere accettato per via delle sue difficoltà.
I docenti di Losone, Ascona e Verscio hanno coinvolto gli allievi in una marea di giochi legati ai libri: "Una sirena sempre con me", "Il sentiero degli orsi" e "Dragoberto chef a cinque stelle".
Nessuno adorava questi libri come gli scrittori ossia Florence Medina, Francesco D'Adamo e Francesca Ruggiu Traversi.
MA QUAL È IL LIBRO VINCITORE?
… **!! Dragoberto !!**

I bambini che l'avevano votato hanno esultato come mai prima d'ora!!!
E questa è della storia la conclusione ma… VIVA IL PREMIO LOSONE!

Sol 5C

Sol de Janeiro

Oggi vi parleremo di Sol de Janeiro, il profumo più usato e di moda al momento.
È un profumo brasiliano fondato nel 2015, nato come "SOLE DI GENNAIO"
Creato da Heela Yang. La marca è stata creata in America
Precisamente a New York, è un marchio di prodotti per la cura del corpo, creata con ingredienti naturali Provenienti dal Brasile.

CURIOSITÁ
Esistono ben 26 fragranze di profumi e ci sono prodotti LIMITED EDITION!

SOL DE JANEIRO è ispirato al "punto più alto del sole brasiliano".
Lo sapevate che può essere spruzzato sui capelli come lacca?

Esiste anche l'olio per capelli o per il corpo.

Natalie, Antonella, Melissa e Lea 5C

Ciao a tutti oggi vi parleremo di TEMU, un sito online ma

esiste anche l'App. È un sito nel quale si possono comprare

articoli di:

-vestiti

-cartoleria

-accessori per la casa

-Occhiali da sole ,porta
oggetti...

Temu e una azienda cinese, un'enorme fabbrica e c'è chi dice che non è affidabile, ma non ne siamo sicuri.

NELL'app ci sono SCONTI, riduzioni del prezzo e offerte con prodotti gratis.

Temu è stato fondato nel Luglio 2022 a Boston negli Stati Uniti.

Sapevate che il proprietario di TEMU si chiama Colin Huang? Ogni prodotto viene comprato da 500 a 20000 persone circa, a dipendenza del prodotto.

Attualmente 90 milioni di persone in Europa usano Temu.

La consegna vi arriva entro un mese, in caso di ritardi dopo la data scritta, vi danno un piccolo rimborso, tipo 5 Fr.

Sapevate che quando il prezzo del prodotto è arancione vuol dire che è scontato? nero è normale e rosso è super scontato.

Natalie 5C

Un pollaio a scuola?????

Ebbene sì cari allievi, dall'anno prossimo avremo un **POLLAIO** a scuola!

L'idea è venuta alla classe 2B della maestra Martina che ha preparato una lettera scritta per domandare il permesso alla Direzione e al Municipio di Losone. Dopo che tutti sono stati messi d'accordo è stato acquistato un pollaio e gli allievi della 2B, assieme ad alcuni bambini della scuola dell'Infanzia, hanno lavorato per svolgere una piccola ristrutturazione e renderlo più bello.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi!

A presto

La redazione del Corriere

Lamine Yamal

Ciao a tutti in questo articolo vi parleremo di LAMINE YAMAL e le sue caratteristiche impressionanti, abbiamo scelto questo tema perché siamo dei grandi appassionati del calcio e vorremmo scoprire di più su questo calciatore incredibile.

LA BIOGRAFIA

Il calciatore Lamine Yamal ha 17 anni ed è nato il 13 luglio 2007 a Esplugues de Liobregat in provincia di Barcellona. Pesa 66 kg ed è alto 178 cm. I suoi genitori vengono da due paesi diversi, il papà è marocchino, cioè, viene dal Marocco mentre la mamma è equitoguineana, cioè, viene dalla Guinea che per chi non sapesse cosa sia è una Nazione vicino al deserto del Sara. Purtroppo i genitori di Lamine Yamal sono separati. Lamine Yamal ha un fratellastro di nome Keyne che è nato nel 2022 però Lamine Yamal non ha figli e non ha neanche una ragazza. Il piede forte di Lamine Yamal è il sinistro

CARRIERA

Lamine Yamal ha debuttato con la prima squadra della Spagna nel 2023. Ha iniziato a giocare nella cantera del Barcellona all'età di 5 anni. Ha iniziato a giocare con la prima squadra del Barcellona all'età di 15 anni e 9 mesi. Dicono che il primo gol Yamal l'abbia segnato contro il Granada. E dicono che il suo primo gol in Champions League è stato contro il Monaco diventando il giocatore più giovane a segnare in questa competizione. La sua prima partita con la prima squadra del Barcellona la vinta 4-0. L'anno scorso Lamine Yamal nella lista dei 30 candidati al pallone d'oro è arrivato ottavo, inoltre, con la Spagna ha vinto un Europeo in più con il Barcellona ha vinto una coppa del Rey la Super coppa de Spagna ed è messo bene nella Liga Spagnola.

CURIOSITA

Lamine Yamal da piccolo ha fatto una foto con Messi per la Unicef che per chi non sapesse cosa sia è un'agenzia che fa parte del ONU e si occupa di difendere i diritti dei bambini e delle bambine di tutto il mondo.

Lionel e Xavier 4C

Crucipuzzle Lamine Yamal

Dopo aver letto l'articolo a pagina 29 prova a trovare ed evidenziare le parole nascoste.

B	A	R	C	E	L	L	O	N	A	H	U	Z	G	U
J	A	N	N	N	S	M	O	O	U	I	U	H	S	Z
K	D	L	J	Y	K	O	K	C	J	L	J	N	P	B
J	A	N	A	A	J	K	K	A	Q	J	O	M	A	U
D	N	M	J	M	Y	N	K	N	J	I	N	G	G	H
U	A	K	M	N	I	M	K	O	P	N	K	O	N	I
L	R	W	Z	E	D	N	H	M	E	E	N	J	A	W
Z	G	N	K	O	L	O	E	E	Z	W	C	W	F	T
R	F	G	E	Z	G	H	G	S	A	S	G	Z	G	O
K	A	K	U	A	C	U	E	S	B	R	E	Y	C	I
J	M	K	J	F	I	E	O	I	O	I	U	H	E	C
N	A	K	J	Q	U	W	I	T	O	N	U	Y	W	L
D	E	B	U	T	T	A	T	O	K	Q	E	J	Q	A
A	U	S	I	D	I	N	J	S	K	M	B	D	W	C
B	S	D	J	P	O	F	F	A	F	E	C	I	N	U

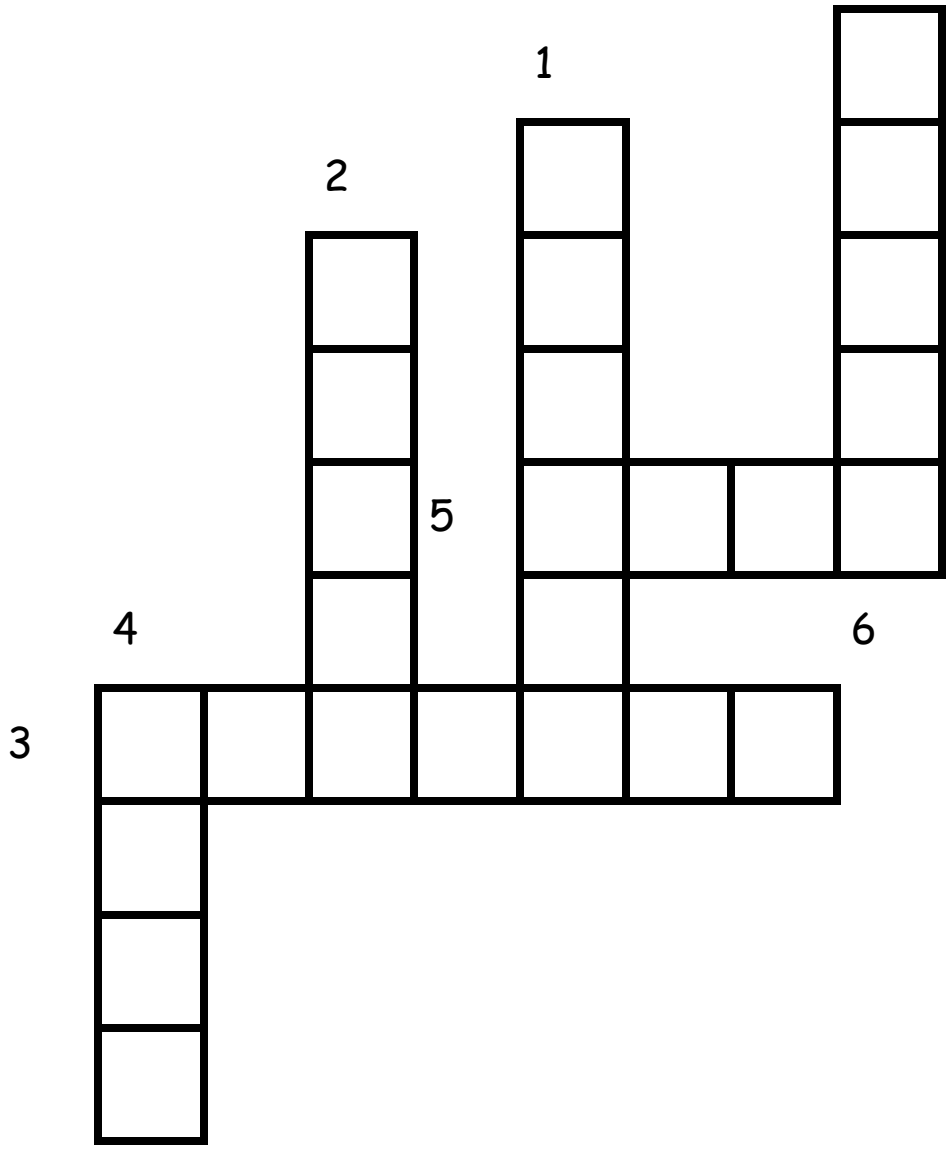
OBLIQUO
LAMINE
YAMAL
GOL

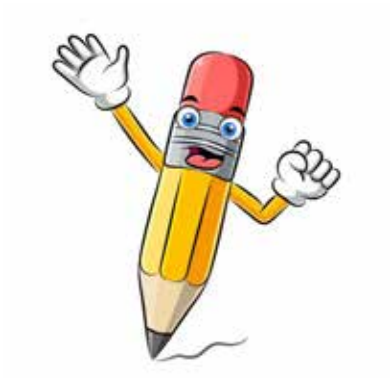
VERTICALE
CALCIO
SPAGNA
MESSI
MONACO
GRANADA

ORIZZONTALE
BARCELLONA
UNICEF
DEBUTTATO
REY
ONU

Lionel e Xavier 4C

Cruciverba



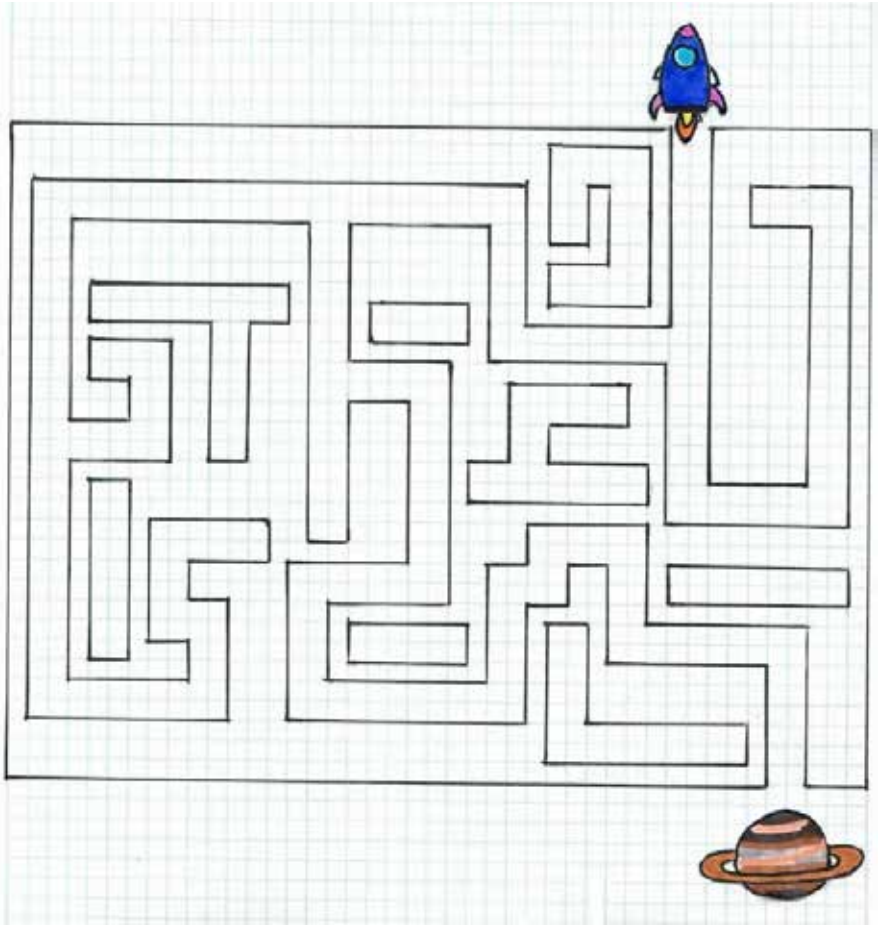


1. Il numero dopo il 14
2. Lo si mangia col pane, può essere molle, duro o spalmabile
3. Lo si indossa in testa
4. Lo bevono gli adulti alla mattina
5. Il colore più scuro di tutti
6. Il colore della nazionale svizzera

Angelo, Enea e Ilian 3D

Gioco sullo spazio

Prova a portare il razzo sul pianeta scegliendo la giusta strada!



Marina 5B

Chloe 2B

Quali sono le scale più lente? Le scale a chiocciola naturalmente!

-Bella la tua nuova tenda da campeggio! Ma tiene l'acqua?-

- Come no, quando entra non esce più!-

Antonella 5C

GLI SPAGHETTI
Un italiano, uno svizzero e un tedesco vanno a un ristorante e, avendo pochissimi soldi, si comprano un solo piatto di spaghetti. Per mangiarli tutti uguali decidono che si dice un colore e si mangia uno spaghetto.
-Noir- dice il francese, e si mangia uno spaghetto.
-Gelb- dice il tedesco, e si mangia uno spaghetto.
-Arcobaleno- dice lo svizzero, e si mangia tutti gli spaghetti.

Marina 5B

Perché non si può passare dalla foresta dalle dieci alle undici?
Perché gli elefanti fanno i paracadutisti.
E perché i coccodrilli sono piatti?
Perché sono entrati nella foresta dalle dieci alle undici.

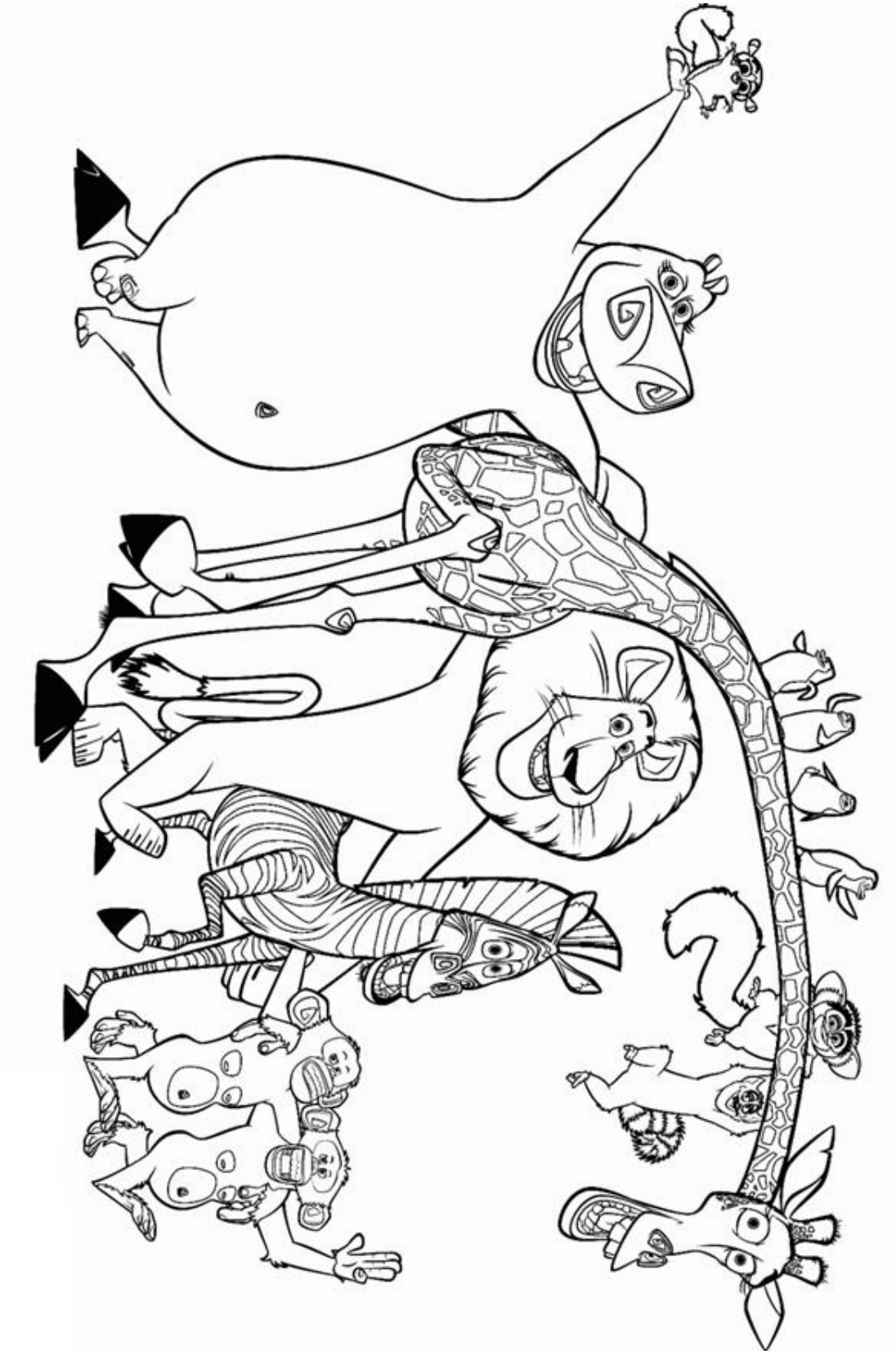
Marina 5B

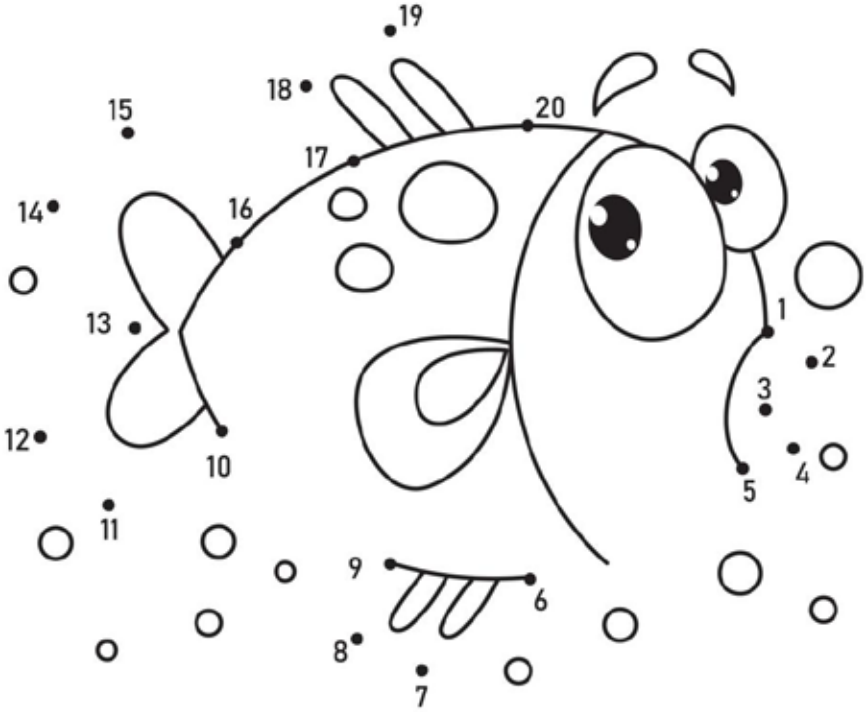
Una signora viaggia per la prima volta su una nave. Il mattino seguente il capitano bussa alla sua porta e le chiede:
- Tutto bene, signora?-
- Sì, grazie- risponde la donna. Poi aggiunge:
- La cabina è piena di comodità, è incredibile quanta roba ci si può infilare in questi piccoli armadi da muro. E così dicendo buttò l'ultima valigia fuori dall'oblò.

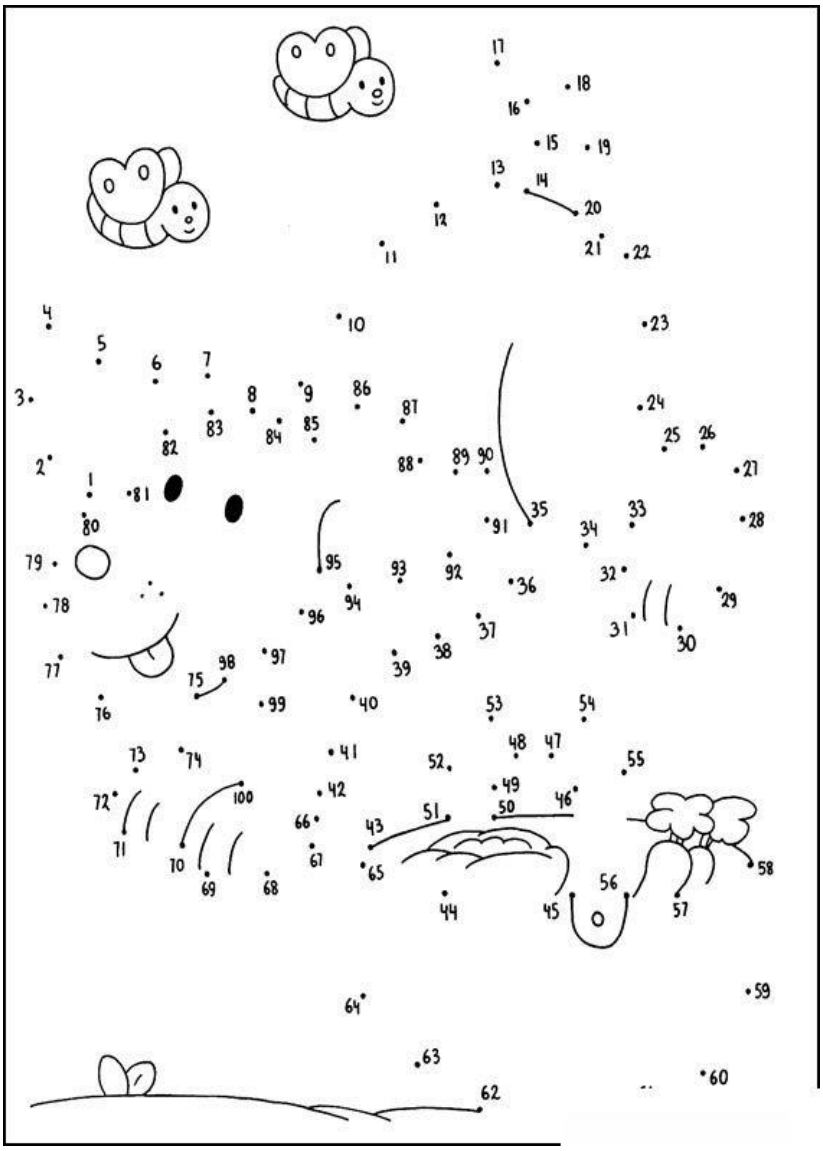
Marina 5B

Anticipazione Chiocciola 2025

Eccoti un disegno da colorare durante l'estate e ti svelo un segreto… questi simpatici amici saranno i protagonisti della nostra Chiocciola! 🙋🏾‍♀️ 😜





Facile

Difficile